



AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Bologna, 27 gennaio 2022

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V Sistemi di valutazione
ambientale
Dott. Carlo Di Gianfrancesco
digianfrancesco.carlo@mite.gov.it.
cress@pec.minambiente.it.

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio Valutazione Impatto e
Promozione Sostenibilità Ambientale
Viale della Fiera n. 8
40127 – Bologna
pec:vipsa@postacert.regione.emilia-
romagna.it

OGGETTO: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006 – Progetto definitivo "Autostrada (A14): Bologna - Bari – Taranto. Tratto: Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Interventi di completamento della rete viaria di adduzione; Nodo Di Funo –Accessibilità Interporto Centergross". Comunicazione avvio periodo di osservazioni e convocazione riunione istruttoria.

Riscontro alla nota del Ministero della Transizione Ecologica, Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo del 31/12/2022, acquisita con PG 79372, e alla Nota della Regione Emilia Romagna del 14/01/2022 acquisita con PG 1613;

Visti:

- l'Accordo per il "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna" del 15/4/2016 che prevede Interventi di completamento della rete viaria di adduzione, tra cui la realizzazione di diversi interventi denominati "Nodo di Funo" nei comuni di Argelato, Bentivoglio e Castel Maggiore";
- Il verbale del Comitato di Monitoraggio del medesimo Accordo del 16/12/2016 che precisa alcune caratteristiche e prestazioni dell'opera in oggetto;
- la nota della Regione Emilia Romagna "Quadro degli interventi di competenza di ASPI in Regione Emilia Romagna" del 30/05/2018 dove venivano comunicate le

- valutazioni degli Enti territoriali in merito al quadro degli interventi previsti nell'area bolognese proponendo nel contempo la rimodulazione degli stessi;
- il seguito a suddetta nota da parte di Autostrade per l'Italia del 05/06/2018;
 - la risposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 20/06/2018 alla suddetta nota della Regione Emilia Romagna;
 - l'Atto aggiuntivo all'Accordo del 15/04/2016 per il potenziamento in sede del sistema autostradale/tangenziale di Bologna del 9/08/2019;
 - Il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) approvato il 12 maggio 2021;

Preso atto che:

- in data 14.03.2017 è stata avviata la procedura autorizzativa regionale integrata ex L.R. 9/1999 relativa al Nodo di Funo, successivamente archiviata su richiesta del proponente del 12.10.2017 con avviso pubblicato sul BUR n. 295 del 2.11.2017;
- in data 31/12/2021 (pg 79372) il Ministero della transizione ecologica, Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, in riferimento al nuovo Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi del l'art . 19, del D.Lgs. 152/2006 – Progetto definitivo "Autostrada (A14) : Bologna - Bari – Taranto. Tratto: Bologna Borgo Panigale - Bologna San Lazzaro. Interventi di completamento del la rete viaria di adduzione; Nodo Di Funo – Accessibilità Interporto Centergross", ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento;
- in data 13/01/2022 (pg 1613) la Regione Emilia Romagna, Servizio Valutazione Impatto E Promozione Sostenibilità Ambientale, ha comunicato l'avvio del periodo di osservazioni, convocando una riunione istruttoria in merito al Nodo di Funo tenutasi in data 19/01/2022;

Constatato che:

Gli interventi proposti lungo la Trasversale di Pianura, classificata dal PTM come Grande rete nazionale e regionale (tratto esistente e finanziato), interessano aree classificate dal PTM come:

- Aree agricole della pianura alluvionale (art. 16, 18)
- Alveo e Fasce perfluviali di pianura (attraversamento canale Navile) (art. 22)
- Reticolo idrografico minuto (Fossa quadra superiore) lungo la via San Marina (art.20)
- Controllo degli apporti d'acqua (art. 30);
- Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura (art.30);
- Area L-Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione (art. 28);
- Area C-Sedimenti prevalentemente fini di pianura (art.28);
- Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica (artt. 46, 47) (collegamento stazione Funo-Interporto) lungo la rotonda Segnatello;
- Itinerari escursionistici (cammino di Sant'Antonio lungo la rotonda Segnatello);
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua (artt. 46, 47) (canale Navile e Fossa Quadra Superiore);
- Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica (artt. 46, 47) (lungo il canale Navile)

Rotatoria prevista lungo la via Galliera:

- in parte Territorio urbanizzato (art. 7) e in parte Aree agricole della pianura alluvionale (art. 16, 18);
- Principali strade urbane o prevalentemente urbane, Viabilità locale (art. 46);
- Controllo degli apporti d'acqua (art. 30);
- Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura (art.30);
- Area L-Zona di attenzione per instabilità da liquefazione o densificazione (art. 28);
- Ciclabili di pianura supporto alla connettività ecologica (art. 46,47);
- Viabilità Storica (art.47);

Rotatoria prevista lungo la via Saliceto:

- Aree agricole della pianura alluvionale (art. 16, 18);
- Fasce perfluviali di pianura (art. 22) (Navile);
- Controllo degli apporti d'acqua (art. 30);
- Scenario P2 derivato dal Reticolo Naturale Principale e dal Reticolo Secondario di Pianura (art. 30);
- Area C-Sedimenti prevalentemente fini di pianura (art.28);
- Corridoi ecologici multifunzionali dei corsi d'acqua (artt. 46, 47) (Navile);
- Viabilità Storica (art.47);

In base a quanto sopra visto, preso atto e constatato, si esprimono le seguenti valutazioni, facendo presente che codesto ente si riserva di effettuare ulteriori ed eventuali valutazioni di maggiore dettaglio nelle successive fasi del procedimento:

Integrazioni necessarie al fine di una valutazione degli impatti dell'opera:

1. Sovrappasso rotatoria casello Interporto

Vista la rilevanza dell'opera, al fine di valutare l'impatto paesaggistico e l'efficacia delle mitigazioni proposte del sovrappasso scatolare del SP 3 sulla rotatoria di accesso al casello Interporto, si chiede di integrare gli elaborati con sezioni dedicate, foto simulazioni o render di detto intervento, e ogni ulteriore elaborato ritenuto utile ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico soprarichiamato.

2. Mitigazioni e opere a verde

Si chiede di dare merito delle superfici che verranno interessate dalle opere di mitigazione (Fasce boscate arboreo arbustive, fascia arboreo arbustiva,...) chiarendo quali di questi interventi insisteranno nelle aree già interessate dal verde di corredo stradale e quali invece occuperanno nuove aree, al fine di quantificare e valutare le nuove superfici interessate dalle mitigazioni a supporto degli interventi previsti.

3. Rotatoria casello A-13 (Potenziamento SP3)

Costatato che detta rotatoria sarà interessata in modo rilevante da mezzi pesanti in entrata/uscita dal casello, si chiede di esplicitare in un'analisi di dettaglio la sicurezza e la funzionalità della rotonda in oggetto, in particolare relativamente alle azioni di manovra e alla lunghezza della corsia di accumulo dei traffici provenienti direttamente dal casello in quanto devono dare la precedenza ai flussi provenienti dalla rotatoria/SP3.

4. Rotatoria Segnatello

Si chiede di integrare lo studio trasportistico con un'analisi di dettaglio relativa alla sicurezza e funzionalità dei 300 mt, lungo la SP 3 "Trasversale di Pianura", posti tra l'attuale svincolo di accesso all'interporto/centergross, e il nuovo svincolo (braccetto) previsto, visto che questo tratto sarebbe interessato sia dai mezzi pesanti in immissione sulla SP 3 direzione San Giovanni sia dai mezzi pesanti che provengono da est per immettersi nel nuovo braccetto funzionale all'accesso dell'Interporto.

Si chiede inoltre di approfondire la funzionalità della nuova rotatoria in progetto lungo la rotonda Segnatello a servizio del nuovo accesso sud di Interporto, in quanto il nuovo braccetto di collegamento dalla SP3 si immetterebbe direttamente su di essa in parallelo alla viabilità esistente, creando potenziali criticità e rallentamenti che potrebbero interessare il braccetto stesso.

Si segnala inoltre che il progetto ad oggi non prevede il divieto di immissione nel braccetto oggi esistente dalla SP3 alla rotonda Segnatello dei mezzi pesanti provenienti da est, i quali invece dovrebbero utilizzare esclusivamente lo svincolo in progetto.

5. Elaborati PTM/PUMS

Nello studio Preliminare Ambientale, Pianificazione di settore, viene preso in considerazione ed analizzato il PMP della Provincia di Bologna mentre ad oggi il Piano di riferimento metropolitano sul tema della mobilità è il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato il 27/11/2019. Si chiede quindi di integrare l'analisi anche con il detto piano (PUMS). Si fa presente inoltre che manca l'inquadramento dell'opera in rapporto alla tavola 5 del PTM (carta delle reti ecologiche della fruizione e del turismo).

Nella Relazione Paesaggistica, nell'analisi della pianificazione territoriale e dei vincoli, viene citato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) il quale ha ancora valore per i temi direttamente recepiti dai piani sovraordinati indicati all'art. 4 PTM, ma per i restanti temi è stato sostituito dal Piano Territoriale metropolitano (PTM), approvato il 12/05/2021. Si chiede quindi di integrare l'analisi anche con il detto piano (PTM).

Visto quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale in riferimento al PTM si richiama anche quanto indicato agli articoli 46 "rete infrastrutturale strategica della mobilità metropolitana" e art. 47 "Reti ecologiche, della fruizione e del turismo", in riferimento sia alle fasce di ambientazione sia alla necessità che il

potenziamento di infrastrutture esistenti (o la realizzazione di nuovi tratti) sia associato a opere di inserimento paesaggistico, mitigazione ambientale e rafforzamento della rete ecologica.

Integrazioni relative ad aspetti puntuali:

6. Contro strade

In merito alla realizzazione delle contro strade, previste per garantire l'accesso alle corti presenti in prossimità dell'opera, si chiede di chiarire la modalità di accesso alla contro strada che ha origine dal parcheggio di pertinenza dell'attività Intercenter lungo la rotonda Segnatello, in quanto detto parcheggio pare essere di proprietà privata.

7. Percorsi ciclabili

Relativamente alla rotatoria di previsione lungo la via Galliera di collegamento con la SP3 trasversale di pianura, si chiede particolare attenzione al mantenimento del percorso ciclabile posto sul lato ovest della carreggiata.

Si segnala inoltre la necessità che durante le fasi di cantiere del rifacimento del ponte sul canale storico Navile, vista la presenza di un importante tracciato cicloturistico, questo non venga interrotto, garantendo quindi o il passaggio in loco o un percorso alternativo segnalato.

Al fine di migliorare la sicurezza del percorso ciclopedonale che dalla stazione di Funo si sviluppa verso l'Interporto, si chiede di verificare la possibilità di realizzare detta pista ciclabile fuori sede con nuovo manufatto autonomo da porre in opera accanto all'esistente.

8. Geologia

In merito alla riduzione del rischio sismico, visti i contenuti geologici e sismici riportati nella relazione generale (GEN0002-0) a corredo del procedimento in oggetto, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue. Gli interventi di completamento della rete viaria di adduzione del "Nodo di Funo - Accessibilità interporto Centergross" sono compresi, vista la Tav. 4 "Carta di area vasta delle aree suscettibili di effetti locali" del PTM, in parte all'interno della zona L "zona di attenzione per instabilità da liquefazione/densificazione" ed in parte in zona C "sedimenti prevalentemente fini di pianura". La relazione generale riprende i principali elementi conoscitivi d'interesse geologico, sismico e geotecnico ma pare opportuno richiedere, ai fini dall'espressione del parere sismico che Città Metropolitana di Bologna è chiamata a fornire ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19 del 2008, l'elaborato geologico e sismico originale a firma del geologo incaricato riportante un chiaro parere favorevole, in relazione ai terreni indagati, per gli usi in progetto. La relazione, redatta preferibilmente in accordo con quanto indicato dalla D.G.R. 476 del 12 aprile 2021 e dalla D.G.R. 564 del 26 aprile 2021, dovrà contenere tutti i report delle indagini geognostiche utilizzate nelle elaborazioni eseguite con la rispettiva ubicazione rispetto agli interventi in

progetto. Infine si chiede di chiarire dove siano state riportate le valutazioni specifiche sulla liquefazione richiamate in relazione generale (cap. 6) e rimandate agli specifici capitoli di geotecnica (cap.11) ma ad oggi non rilevate. SI precisa che tali richieste sono finalizzate al completamento della documentazione geologico sismica in vista delle successive fasi del procedimento connesse alla pianificazione urbanistica e alle sue eventuali varianti.

9. Varianti Urbanistiche

Si fa presente che nel caso in vengano realizzate nuove infrastrutture non previste o difformi dalla pianificazione comunale, sia come corridoi che come fasce di rispetto, sarà necessario produrre nelle successive fasi procedurali gli opportuni elaborati di variante alla pianificazione vigente. Si chiede quindi di dichiarare già in questa fase gli interventi che necessiteranno di variante quale ad esempio il nuovo tratto di via San Marina (e relativa fascia di rispetto) di collegamento con la nuova rotatoria di accesso al casello interporto.

Rimanendo a disposizione per chiarimenti, si porgono cordiali saluti

il referente dell'istruttoria tecnica
Dott. Michele Sacchetti

Responsabile
del Servizio Pianificazione del Territorio
Arch. Mariagrazia Murru
(firmato digitalmente)